

CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO

COMACCHIO 44022 – C.so G. Mazzini, 200 – Tel 0533/314003 – Fax 0533/318007

c.f. 91007680381 – P.I. 01465380382 – e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it

Enti consorziati: Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comune di Alfonsine, Comune di Argenta, Comune di Comacchio, Comune di Codigoro, Comune di Cervia, Comune di Goro, Comune di Mesola, Comune di Ostellato e Comune di Ravenna.

VERBALE DI DELIBERAZIONE dell'ASSEMBLEA del CONSORZIO

DELIBERAZIONE N. 10

SEDUTA DEL 21/05/08

L'anno duemilaotto addì mercoledì 21 del mese di maggio alle ore 16.30 si è riunita, regolarmente convocata presso la sede del Consorzio, C.so G. Mazzini, 200 a Comacchio, l'Assemblea consortile sotto la presidenza del Sindaco del Comune di Comacchio Maria Cristina Cicognani, composta dai seguenti Sigg.

1) in rappresentanza della Provincia di Ferrara Sig. Andrea Ricci	7) in rappresentanza del Comune di Comacchio Sig.ra Maria Cristina Cicognani
2) in rappresentanza della Provincia di Ravenna Sig. Eugenio Fusignani	8) in rappresentanza del Comune di Goro Sig.ra Laura Biolcati
3) in rappresentanza del Comune di Alfonsine Sig. Enrico Golfieri	9) in rappresentanza del Comune di Mesola Sig. Lorenzo Marchesini
4) in rappresentanza del Comune di Argenta Sig. Filippo Mazzanti	10) in rappresentanza del Comune di Ostellato Sig. Paolo Calvano
5) in rappresentanza del Comune di Cervia Sig. Roberto Cantagalli	11) in rappresentanza del Comune di Ravenna Sig. Lamberto Corbara
6) in rappresentanza del Comune di Codigoro Sig.ra Alice Zanardi	

Presenti n. 9, rappresentanti il 94% delle quote consortili.

Assiste il Segretario Dott. Giuseppe Vindigni.

Essendo presenti 9 componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione ed essendo pertanto l'adunanza legale, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare sull'oggetto sotto indicato

OGGETTO:

“Adozione del Progetto di Intervento Particolareggiato “Valle Furlana e Fiume Reno da S.Alberto al Passo di Primaro” di cui all’art 26 delle Norme Tecniche di Attuazione Piano Territoriale di Stazione “Valli di Comacchio””

L'ASSEMBLEA

Premesso:

Visto l'art. 12 dello Statuto del Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po che disciplina le "Attribuzioni dell'Assemblea";

Considerato che

- Il Piano Territoriale di Stazione Valli di Comacchio è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2282 del 17/11/2003, presa d'atto della Provincia di Ferrara tramite Delibera di Consiglio n. 51 del 22/04/04 della Provincia di Ravenna n. 104 del 12 ottobre 2004 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 25 del 12/02/05;
- La difficoltà a garantire una buona conduzione ecologica, idraulica e vallicolturale, in particolare nel versante meridionale delle Valli di Comacchio con gravi ripercussioni su tutto il suo sistema complessivo, è uno dei principali motivi che ha indotto la Regione Emilia-Romagna, in virtù anche di una stretta interlocuzione con il Parco, a prevedere, in occasione dell'approvazione del Piano di Stazione "Valli di Comacchio", la redazione da parte dello stesso Parco di un Progetto di Intervento Particolareggiato (PdIP) "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al Passo di Primaro";
- l'Art. 26 "Aree di riqualificazione ambientale e territoriale da sottoporre a Progetto di Intervento Particolareggiato e indirizzi progettuali" delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto Piano di Stazione recita:

"Art. 26 - Aree di riqualificazione ambientale e territoriale da sottoporre a Progetto di Intervento Particolareggiato e indirizzi progettuali.

Il presente piano di stazione individua un'area per cui la complessità della situazione territoriale e ambientale rende opportuna l'attuazione delle previsioni di piano tramite un Progetto di Intervento Particolareggiato (PdIP), di cui all'art. 6 delle presenti Norme.

La delimitazione dell'area da sottoporre a PdIP è indicata nella tavola P2 del Piano di Stazione. Vengono di seguito descritte caratteristiche territoriali, obiettivi, criteri, strumenti e contenuti del PdIP denominato "Valle Furlana e fiume Reno da Sant'Alberto al passo di Primaro".

Caratteristiche territoriali:

L'area di progetto comprende: il corso del fiume Reno; l'ansa abbandonata di Volta Scirocco e le zone umide intercluse tra i rami fluviali; la Valle Furlana (Valli di Comacchio in provincia di Ravenna); i terreni compresi tra le sponde delle Valli di Comacchio e la S.S. Romea; la penisola di Boscoforte e l'area golenale interessata dal traghetto sul Reno.

La complessa coesistenza di elementi di rilevante naturalità e di molteplici usi antropici (itticoltura, pesca sportiva, attività venatoria, fruizione turistica) rendono l'area in questione di interesse strategico per l'intero comprensorio territoriale del Parco, tanto da rappresentare uno dei luoghi di maggiore eccellenza per lo sviluppo del turismo naturalistico.

L'attuale assetto del comparto vallivo è derivato da complesse vicende storiche e patrimoniali che hanno portato più volte a modifiche dell'assetto proprietario, alterando gli equilibri idraulici e, di conseguenza, causando profonde trasformazioni della configurazione morfologica e paesaggistica dell'area.

Finalità del piano/progetto

1 b Costituiscono obiettivi e criteri prioritari del PdIP:

- *conservazione e ripristino degli ecosistemi naturali presenti, attraverso il mantenimento e l'incremento dei livelli di biodiversità con particolare riferimento agli habitat e alle specie*

tutelati dalle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE ed a quelli individuati come prioritari dal Piano di Stazione agli artt. 12 e 13 delle N.d.A.

- ripristino di una corretta gestione idraulica finalizzata al mantenimento e miglioramento della biodiversità attraverso la riorganizzazione delle attività di itticoltura esistenti per estensivizzazione degli attuali cicli produttivi intensivi;
- riqualificazione del paesaggio dell'intero comparto, con particolare attenzione agli ambiti produttivi attraverso interventi di mitigazione degli impianti esistenti mediante adeguate piantumazioni di associazioni vegetali autoctone;
- riconfigurazione dei sub-bacini vallivi, finalizzata al raggiungimento di un migliore inserimento ambientale degli stessi nell'insieme delle Valli di Comacchio, attraverso interventi di ripristino di arginature esistenti e/o di nuovo impianto, realizzate secondo tecniche di ingegneria naturalistica;
- riorganizzazione del sistema di fruizione turistica dell'intero comparto attraverso un'adeguata regolamentazione dei flussi di visita che tenga conto della pressione antropica ammissibile sulle diverse componenti ambientali e territoriali del sistema (argine Reno, Penisola di Boscoforte, sub-ambiti produttivi, arginature vallive interne al comparto, aree golenali) e che favorisca la caratterizzazione di un polo di accessibilità nel versante sud delle Valli di Comacchio;
- valorizzazione ecosostenibile dell'area attraverso azioni mirate alla diffusione della conoscenza delle emergenze naturali, storiche e culturali presenti nel comparto, compreso il centro abitato di Sant'Alberto;
- programmazione e regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria secondo ambiti territoriali e norme regolative compatibili con la conservazione della biodiversità e dell'ecosistema e senza aumento della pressione venatoria complessiva dell'area;
- mantenimento del rapporto quantitativo tra la superficie complessiva delle zone di pre-parco e quelle di parco previste dal Piano di Stazione adottato nel 1997.

l c Strumenti attuativi:

o concertazione e definizione di intese e/o accordi con i proprietari delle aree finalizzati al miglioramento della gestione delle acque pubbliche e private con l'obiettivo sia di estendere la vallicoltura tradizionale che di sviluppare la fruizione turistica, in forme e modalità sostenibili, dell'insieme delle risorse naturali e culturali del comparto;

o monitoraggio della qualità delle acque e del patrimonio naturale, con particolare riferimento a invertebrati acquatici, pesci, uccelli, flora e vegetazione.

ld. Elaborati di progetto:

- o relazione di analisi;*
- o cartografia di analisi;*
- o relazione di progetto;*
- o cartografia di progetto in scala adeguata;*
- o accordi o convenzioni con i privati;*
- o norme gestionali e attuative specifiche.*

L'adozione del PdIP dovrà avvenire entro 180 gg dall'entrata in vigore del Piano territoriale del Parco per la stazione in oggetto; nelle more dell'approvazione del PdIP vigono la zonizzazione e le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Stazione approvato.

- Primo obiettivo del suddetto progetto risulta essere il superamento della difficoltà a gestire l'attuale promiscuità delle acque pubbliche e private in assenza di una nuova e diversa loro regolamentazione unitaria;
- Risulta quindi necessario definire un modello stabile di gestione e di valorizzazione ambientale dell'areale delle Valli di Comacchio, nel pieno interesse di tutte le parti pubbliche e private che vi insistono;

Visto

- Che questo Parco in data 28/04/08 con deliberazione di Assemblea n. 8, ha approvato il "Protocollo d'intesa per le Valli Meridionali di Comacchio" proposto dalla Regione Emilia-Romagna;
- Che il Presidente del Parco ha dato mandato al Direttore di elaborare il PDIP di cui all'oggetto.
- Che il Direttore assume quindi la responsabilità del PDIP in oggetto.
- Che si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro interno interdisciplinare, sotto la responsabilità del Direttore del Parco, composto da:
 - Arch Adele Fiorani elaborazione cartografia GIS, aspetti urbanistici, paesaggistici e di pianificazione, fruizione turistica
 - Dott. Ruggero Spadoni, gestione faunistico-venatoria, aspetti procedurali.
 - Dott. Gianni Cavallini, gestione idraulica, studio di incidenza ambientale;
 - Dott.ssa Elena Cavalieri, aspetti normativi e procedurali;
 - Ing. Andrea Cocurullo, realizzazione cartografia GIS, indagini catastali;
 - Ing. Maira Passarella aspetti procedurali, gestione idraulica;
 - Ing. Rita Cavallari gestione idraulica, progettazione opere;
 - Dott. Stefano Zannini elaborazione cartografia GIS, redazione e stampa elaborati progettuali, gestione faunistica
 - Dott. Alessandro Domeneghetti, elaborazione cartografia GIS;
 - Dott. Giacomo Benelli, elaborazione dati avifauna protetta;
- Che il suddetto gruppo di lavoro ha acquisito i contributi dei Servizi Regionali:
 - Parchi e risorse Forestali;
 - Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali;
- Che tale gruppo di lavoro ha integrato il contributo fornito dal dott. Massimiliano Costa, del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale – Ufficio Parchi, della Provincia di Ravenna, per le parti legate alla rilevazione e gestione degli habitat presenti nel sito.
- Che il suddetto gruppo di lavoro ha in sostanza provveduto alla redazione dei documenti costitutivi del Progetto di Intervento Particolareggiato stesso, di cui al sopra citato art 26 comma 1d delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Stazione Valli di Comacchio.

Considerato che il Progetto di Intervento Particolareggiato in oggetto terrà conto ed integrerà i contenuti della deliberazione di Giunta Regionale n. 1435 del 2006 in corso di aggiornamento proprio in questi giorni.

Considerato che la Legge regionale n. 06/2005 stabilisce all'art 27 che:

- “1 Per le aree di particolare complessità ambientale, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera d), ricomprese nelle zone A, B e C, l'Ente di gestione del Parco può predisporre ed adottare progetti di intervento particolareggiato al fine di attuare le previsioni del Piano territoriale del Parco.*
- 2. Il Consorzio dispone il deposito del progetto di intervento particolareggiato adottato per sessanta giorni consecutivi presso la sede dell'Ente stesso e presso i Comuni territorialmente interessati. Del deposito viene data notizia mediante avvisi affissi presso la sede del Consorzio e nell'Albo pretorio dei Comuni del Parco, nonché mediante ulteriori idonee forme di pubblicità.*
- 3. Entro il termine del deposito chiunque ha facoltà di prendere visione del progetto e può presentare al Consorzio osservazioni e proposte scritte.*
- 4. Il Consorzio nei sessanta giorni successivi deduce alle osservazioni, proposte ed opposizioni presentate. Trascorso tale termine il progetto di intervento particolareggiato è trasmesso alla Provincia competente unitamente alle osservazioni, proposte ed opposizioni ed alle deduzioni.*
- 5. La Provincia entro novanta giorni approva il progetto di intervento particolareggiato, anche apportando d'ufficio le modifiche necessarie a renderlo coerente alle norme vigenti.*
- 6. Nel caso in cui il Piano territoriale del Parco sia adottato d'intesa tra diverse Province interessate, i relativi progetti di intervento particolareggiato sono approvati d'intesa tra le stesse Province interessate.*
- 7. Il progetto di intervento particolareggiato approvato è depositato presso la sede del Consorzio e dei Comuni interessati. La Provincia provvede alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuta approvazione.*
- 8. L'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità degli interventi ivi previsti.”*

Considerato che il Piano territoriale Valli di Comacchio del Parco è stato adottato d'intesa tra le Province di Ferrara e Ravenna, il progetto di intervento particolareggiato in oggetto dovrà essere approvato d'intesa tra le stesse Province interessate.

Considerato che questo Parco intende utilizzare lo strumento Conferenza dei Servizi/Conferenza di Pianificazione per l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti territorialmente e per la gestione dell'area interessata dal progetto di intervento particolareggiato, nell'ambito del periodo di 60 giorni di deposito del progetto di intervento particolareggiato adottato presso la sede dell'Ente stesso e presso i Comuni territorialmente interessati.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

Con voti n. 9 espressi per alzata di mano da n. 9 presenti e votanti, pari al 94% delle quote di partecipazione;

DELIBERA

- di adottare il Progetto di Intervento Particolareggiato “Valle Furlana e Fiume Reno da S.Alberto al Passo di Primaro” di cui all'art 26 delle Norme Tecniche di Attuazione Piano Territoriale di Stazione “Valli di Comacchio” parte integrante e sostanziale del presente atto al quale si intende allegato, ancorché non materialmente e fisicamente unito al medesimo ma depositato agli atti dell'Ente presso il Settore Tecnico;
- di attuare la procedura di seguito riportata:
 - **deposito del progetto di intervento particolareggiato adottato per sessanta giorni consecutivi presso la sede del Consorzio Parco e presso i Comuni territorialmente interessati, Comune di Comacchio, Ravenna ed Argenta.**

- **dare notizia del deposito mediante avvisi affissi presso la sede del Consorzio e nell'Albo pretorio degli Enti Soci del Parco, nonché mediante ulteriori idonee forme di pubblicità (pubblicazione della documentazione di progetto sul sito web del Parco);**
 - **entro il termine del deposito chiunque ha facoltà di prendere visione del progetto e può presentare al Consorzio osservazioni e proposte scritte;**
 - **I proprietari dei beni immobili interessati dal PdIP possono presentare opposizioni.**
 - **Il Consorzio nei sessanta giorni successivi deduce alle osservazioni, proposte ed opposizioni presentate.**
 - **Trascorso tale termine il progetto di intervento particolareggiato è trasmesso alla Provincia competente unitamente alle osservazioni, proposte ed opposizioni ed alle deduzioni**
- di utilizzare lo strumento Conferenza dei Servizi/Conferenza di Pianificazione per l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti territorialmente e per la gestione dell'area interessata dal progetto di intervento particolareggiato, nell'ambito del periodo di 60 giorni di deposito del progetto di intervento particolareggiato adottato presso la sede dell'Ente stesso e presso i Comuni territorialmente interessati.

Con unanime e separata votazione espressa in forma palese

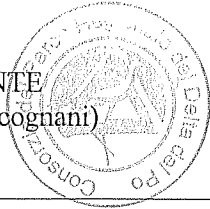
DELIBERA

Di dichiarare il presente Atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

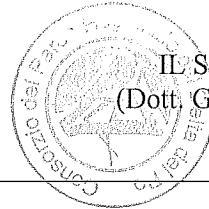
ORIGINALE

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Maria Cristina Cicognani)



IL SEGRETARIO
(Dott. Giuseppe Vindigni)

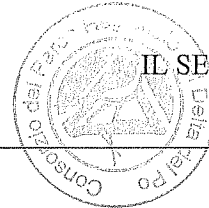


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo del Consorzio per 15 giorni consecutivi, ai sensi degli artt. 124, comma 2 e 134, comma 3 del D.Lgs. 267/00, in data

22 MAG 2008;

IL SEGRETARIO



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna _____, per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ex artt. 134, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 267/00

IL SEGRETARIO

Si attesta che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

IL SEGRETARIO

